

Ciao,

Cessate il fuoco!

Fermiamo le guerre in Medio Oriente. Ora, subito. *Da troppo tempo si muore in Siria, in Palestina, in Libia, in Egitto, in Iraq, nello Yemen, nella regione a maggioranza curda ... il Medio Oriente ed il Mediterraneo si stanno trasformando in un immenso campo di battaglia. Ora il rischio della deflagrazione di un conflitto che coinvolga le super potenze mondiali è reale. Le conseguenze possono essere tragiche ed inimmaginabili. Milioni di persone, in tutto il mondo, di tutte le culture e religioni, stanno dicendo: "Basta guerre, basta morti, basta sofferenze". E noi con loro. Rete della Pace.*

"Vostre le guerre, nostri i morti". Potere al Popolo contro l'escalation guerrafondaia. Dalla guerra eterna in Medio Oriente ad un conflitto più esteso passa un attimo. In un teatro dove tutte le principali potenze economiche e militari sovrappongono i propri interessi a quelli delle popolazioni e degli stati locali, basta anche solo un piccolo "errore di mira" per trasformare un incendio in un boato annichilente. NO GUERRA!

Una fucilazione di massa sponsorizzata dallo Stato. La scorsa settimana tiratori scelti e cecchini dell'esercito israeliano hanno sparato a migliaia di dimostranti palestinesi disarmati all'interno della Striscia di Gaza, uccidendo più di 30 persone. Lo scorso venerdì almeno sei giornalisti palestinesi sarebbero stati tra le persone colpite durante la "Grande Marcia del Ritorno". Uno di loro, Yasser Murtaja, un fotografo di "Ain Media" che, a quanto si dice, aveva un elmetto e un giubbotto che indicava chiaramente "Press" quando è stato colpito, è morto in seguito alle ferite riportate ... l'uso arbitrario di proiettili letali contro persone disarmate che manifestano dall'altro lato di un confine fortificato, indipendentemente da quello che stanno facendo in quel momento e da quale sia la loro professione o affiliazione politica, è semplicemente indifendibile. È tempo di iniziare a chiamare tutto ciò per quello che è: una serie di fucilazioni di massa sponsorizzate dallo Stato, che ci possiamo aspettare si ripeteranno nelle prossime cinque settimane. Michael Schaeffer e Omer-Man su +972.

Società Civile per la Palestina aderisce insieme ad AIDA (rete di oltre 70 ONG internazionali che operano in Palestina) all'appello di condanna dell'uccisione di 34 civili disarmati palestinesi e il ferimento di oltre 3.000, avvenuti a Gaza durante la "Marcia per il ritorno". Marcia che ha promosso manifestazioni pacifiche in prossimità della barriera di separazione che delimita Gaza da Israele ... Attaccare una manifestazione non violenta rappresenta una violazione ai diritti civili fondamentali e contraddice gli obblighi della forza occupante, che dovrebbe garantire il benessere della popolazione occupata ... Israele impone da oltre 10 anni un blocco illegale delle vie di accesso a 2 milioni di palestinesi che vivono a Gaza, determinando de-sviluppo, povertà e disperazione. A Gaza è stato imposto un embargo totale, prima che commerciale, umano ... circa il 42% dei medicinali di base non sono al momento reperibili...

C'è un altro paese nel mondo che subisce un'occupazione impunita e feroce, il Tibet ... Come stelle che implodono. Come urla fiammate. Ceri viventi. S'immolano. L'ultimo – per ciò che ne sappiamo, dacché oltre la cortina himalayana regna l'ambiguo – si chiama Tsekho. Un mese fa. Aveva moglie e due figlie. Un patriota. Si è cosperso di benzina. Si è acceso. In Tibet la luce ha il sapore di tenebra, non scalda, agghiaccia. Sono 152 i tibetani che dal 2009 si sono dati alle fiamme per dare un segno di luce alla loro protesta. Vogliono il Tibet libero. S'illuminano. Come ghigni di tigre contro il dragone cinese. Implacabile. La pressione cinese resta micidiale ... Claudio Cardelli, presidente dell'Associazione Italia-Tibet, ci parla della gravissima situazione in Tibet. La repressione cinese è più pesante che mai, ma pare non interessi a nessuno ... da leggere.

"Lo spaventoso ordine mondiale non è più ne liberale, ne mondiale, e, addirittura, non è più neppure ordine" ... Richard Haas constata il fatto che ora "il pericolo per l'ordine mondiale liberale non viene dagli stati-canaglia, o dai regimi totalitari, dai fanatici religiosi o dagli stati oscurantisti ma dal suo architetto principale: gli Stati Uniti d'America". Va notato che questa non è l'opinione di un ordinario articolista del New York Times o del Wall Street Journal. Richard Haas ricopre da 15 anni la carica di

presidente del Consiglio per le Relazioni Internazionali, è stato anche molte altre cose che potete scoprire leggendo l'articolo ... *"Il liberalismo si trova in fase di ritirata. La democrazia percepisce le conseguenze di un populismo in crescita. I partiti degli estremismi politici hanno guadagnato posizioni in Europa. Il voto nel Regno Unito a favore dell'uscita dalla UE testimonia la perdita d'influenza dell'élite. Addirittura gli USA hanno sperimentato attacchi senza precedenti da parte del loro presidente contro i mezzi di informazione di massa, i tribunali e le forze dell'ordine del paese. Nazioni come l'Ungheria e la Polonia non sono interessate al destino delle loro giovani democrazie. Noi osserviamo l'emergere di ordini regionali",* scrive Haas, *"i tentativi di instaurare una cornice globale sono falliti".* Eccetera. Morte dell'ordine mondiale liberale?

Thierry Meyssan aggiunge: ... il Diritto Internazionale e le Nazioni Unite devono farsi da parte al cospetto della potenza statunitense ... È la fine del Diritto Internazionale? Oggi stiamo assistendo a quel che pare essere un tentativo di mettere fine al diritto internazionale. Ci stiamo avviando verso il consolidamento della bipartizione mondiale oppure verso un conflitto generalizzato? Gli occidentali vogliono liberarsi dai vincoli del Diritto Internazionale? Questa la domanda del ministro degli Esteri russo, Serguei Lavrov, alla Conferenza sulla Sicurezza Internazionale di Mosca ... Alludendo alla dottrina Cebrowski-Barnett*, Lavrov ha dichiarato: *«Si ha la netta sensazione che gli Stati Uniti stiano cercando di mantenere, in questo immenso spazio geopolitico che è il Medio Oriente, un caos controllato, con la speranza di poterlo utilizzare per giustificare la propria presenza militare nella regione per un tempo illimitato e per dettarvi la propria agenda».* Da leggere.

Andre Vltchek sul journal-neo.org scrive: Non c'è nulla di più triste e patetico di un famigerato bugiardo che urla, sputa, insulta persone normali a destra e sinistra, mentre terrorizza chi dice la verità. Ultimamente, l'occidente è diventato chiaramente furioso. Quanto più ha paura di perdere il controllo sul cervello di miliardi di persone in tutti gli angoli del mondo, tanto più aggressivamente urla, tira calci e ridicolizza se stesso. Non nasconde nemmeno più le intenzioni, che sono chiare: distruggere tutti gli avversari, siano Russia, Cina, Iran o qualsiasi altro Stato patriottico e indipendente. Silenziare tutti i media che dicono la verità; non la verità come definita a Londra, Washington, Parigi o Berlino, ma la verità percepita a Mosca, Pechino, Caracas o Teheran; la verità che è al servizio della gente, non la falsa pseudo-verità inventata per sostenere la supremazia dell'impero occidentale ... L'occidente sa come massacrare milioni di persone e manipolare le masse ... Il regime occidentale sa mentire spudoratamente e, soprattutto, sempre ... Una potente coalizione anti-imperialista di Stati veramente indipendenti si è formata e solidificata. Ora ispira miliardi di esseri umani oppressi ovunque sulla Terra, dandogli speranza, promettendo un futuro migliore, ottimista e giusto. L'occidente guarda, inorridito e disperato. Ed è disposto a distruggere, uccidere e schiacciare quest'ondata di "pericoloso ottimismo" ... sembra che Nord America ed Europa non sappiano smettere di costringere il mondo all'obbedienza e alla schiavitù di fatto. Sembrano non voler accettare alcun accordo razionale e democratico sul nostro Pianeta. Sacrificherebbero uno, decine o centinaia di milioni di esseri umani solo per mantenere il controllo sull'universo? Sicuramente lo farebbero! L'hanno già fatto in diverse occasioni e senza pensarci due volte, senza rimpianti e senza pietà. Eccetera. Da leggere. Degenerazione e fondamentalismo dei media occidentali.

Ash Sharp su strategic-culture.org scrive: *L'Europa si sta suicidando, o perlomeno i suoi leader hanno deciso di ucciderla. Se gli europei li lasceranno fare. Questa è, naturalmente, un'altra questione.* Douglas Murray, *The Strange Death of Europe* ... Solo Dio sa che brutto periodo è questo per essere un inglese all'estero. Solo lui sa quanto faccia male guardare le cose da fuori ... L'Islam viene trattato con i guanti bianchi, meglio della nostra religione, ed oramai controlla interi territori in tutto il paese. I leader di fede cristiana si sono semplicemente arresi. I britannici bianchi sono una minoranza nella loro stessa capitale. La libertà d'espressione è da tempo morta nella terra dei miei avi ... Anche altri paesi europei probabilmente hanno problemi simili che non vengono segnalati. Forse sei uno svedese, ed il governo ti ha mentito sul tuo paese delle meraviglie, democratico e socialista; o forse sei tedesco, e ti hanno detto che devi soffrire le pene dell'inferno, per espiare gli indelebili peccati commessi dal Reich. Proprio le idee del Reich rimangono tuttora la grande arma contro i popoli europei, contro le nostre identità nazionali. Non appena dici che forse il multiculturalismo è una piaga, ti danno del nazista ... La triste realtà è che,

molto probabilmente, questo continente sarà teatro di un'altra guerra. Non sarà un conflitto tra paesi, ma dentro i paesi. Considerato che in molti paesi si sta andando verso la scomparsa demografica degli europei bianchi, il potere delle élite globaliste, apolide ed autoreferenziali che guidano la maggior parte delle nazioni europee, accelererà il processo. I telegiornali aumenteranno la propaganda ... Usare l'islamofobia per reprimere il dissenso, ed i giovani e violenti immigrati per rendere le strade pericolose: un'ottima strategia per rendere servile un popolo di vacche da mungere. D'altronde, bisogna pur dar da mangiare alla macchina del debito; il popolino deve danzare al ritmo del potere, mentre viene rimpiazzato da quegli immigrati dai quali Israele si tiene ben lontana. Eccetera. Da leggere. Il futuro dell'Europa è la guerra civile.

Fabio Conditto aggiunge su comendonchisciotte.org: Tutte le volte che qualcuno individua soluzioni per uscire dalla crisi economica compatibili con i Trattati Europei, salta fuori qualche esperto in economia, finanza o diritto, che ci tiene a dimostrare che non sono possibili, perchè le norme dei trattati impongono solo austerità e sacrifici, e quindi sono sempre e comunque contro gli Stati, come se l'unico fine dell'Unione Europea fosse la schiavitù dei popoli e non il loro benessere.

Dulcis in fundo, Bill Mitchell e Thomas Fazi su *The New Pretender* affermano: L'Unione Europea non può essere riformata, perché è un progetto teso alla distruzione degli Stati nazionali e all'annichilimento della democrazia. ... Per un quadro generale più esaustivo, Come Don Chisciotte, consiglia di integrare la lettura con i due articoli: [L'impero americano è una barca che fa acqua da tutte le parti](#) ed [Elezioni in un Paese occupato](#).

Per oggi credo sia sufficiente.

Ringraziandovi per la gentile attenzione porgo i miei saluti.

Maurizio

www.reteccp.org

Note

* A partire dall'11 settembre, l'assistente dell'ammiraglio Cebrowski, Thomas P. M. Barnett, tenne numerose conferenze al Pentagono e alle accademie militari per annunciare quale sarebbe stata la nuova mappa del mondo del Pentagono. [5] Questo progetto è stato reso possibile dalle riforme strutturali degli eserciti statunitensi; riforme da cui scaturisce questa nuova visione del mondo. Sembrava così delirante che gli osservatori stranieri la considerassero frettolosamente come un'ennesima retorica per suscitare la paura dei popoli di dominare. Gli Stati Uniti e il loro progetto militare mondiale di Thierry Meyssan - <http://www.voltairenet.org/article197575.html>



Usa, Uke e Francia
punisco no
Damas co
per le armi
chimiche

L'Amministrazione USA inizia ad essere più cauta circa l'attacco alla Siria



Nunzio a Damasco: Deplorevoli e ripetute divisioni sulla Siria specchio del fallimento Onu

Il card. Zenari critico nei confronti delle Nazioni Unite cui spetta il compito di trovare la via della pace. Il conflitto è il segno del "fallimento completo" fra "risoluzioni vetate e altre votate, ma mai adottate". Mosca e Washington hanno fatto fallire "una dozzina di risoluzioni chiave" per il futuro del Paese.

L'Oms smentita dai funzionari Onu



L'internazionalismo prima della geopolitica



Siamo già in guerra.
Nel Mediterraneo...
di Dante Barontini

Siamo già in guerra, qui, alle porte di casa. E paradossalmente non sorprende che soltanto la "classe politica italiana" di tutto si occupi, meno che di questo. E' il segno della sua irrilevanza nel contesto europeo e Nato, dove ogni decisione può esser presa senza che il governo o il parlamento di questo paese possa neanche interloquire. O accorgersene.



Il governo di guerra russo

A un passo dalla grande guerra
di Piotr

**Moscow and Tehran link up
to strike Israeli targets
in response for US-led
operation in Syria**



Fake-war



**Basta
farneticare
sui missili**



Correndo verso la follia



**TRUMP PORTA LA PACE
MONDIALE NELL'ABISSO**





Lieberman: "Una lode
per il cecchino del video"
di Roberto Prinzi

*Per il ministro della difesa israeliano
e l'esercito, il tiratore scelto che lo
scorso 22 dicembre sparò e ferì un
palestinese disarmato al confine con
la Striscia di Gaza ha agito secondo le
regole d'ingaggio.*

Ministero della
Sanità: 3078
Palestinesi feriti
durante
manifestazioni
della Grande
Marcia del
Ritorno



Comunicato su Gaza
di Società Civile
per la Palestina



Raid aereo su Gaza: ucciso un palestinese

Ferriamo le guerre in Medio Oriente



Capolinea per il progressismo
Lula in carcere





**Khalifa Haftar
cl clinicamente morto**



**Le grandi potenze
devono portare la pace
in Medio oriente**



**La repressione cinese
in Tibet è più pesante
che mai, ma pare non
interessi a nessuno**



**È la fine del Diritto
Internazionale?
di Thierry Meyssan**



**Degenerazione
e fondamentalismo
dei media occidentali
di Andre Vltchek**



Morte dell'ordine mondiale liberale?

Il futuro dell'Europa è la guerra civile



**Economia mondiale in crisi.
La fine di un'epoca (in quattro parti)
di Maurizio d'Orlando**

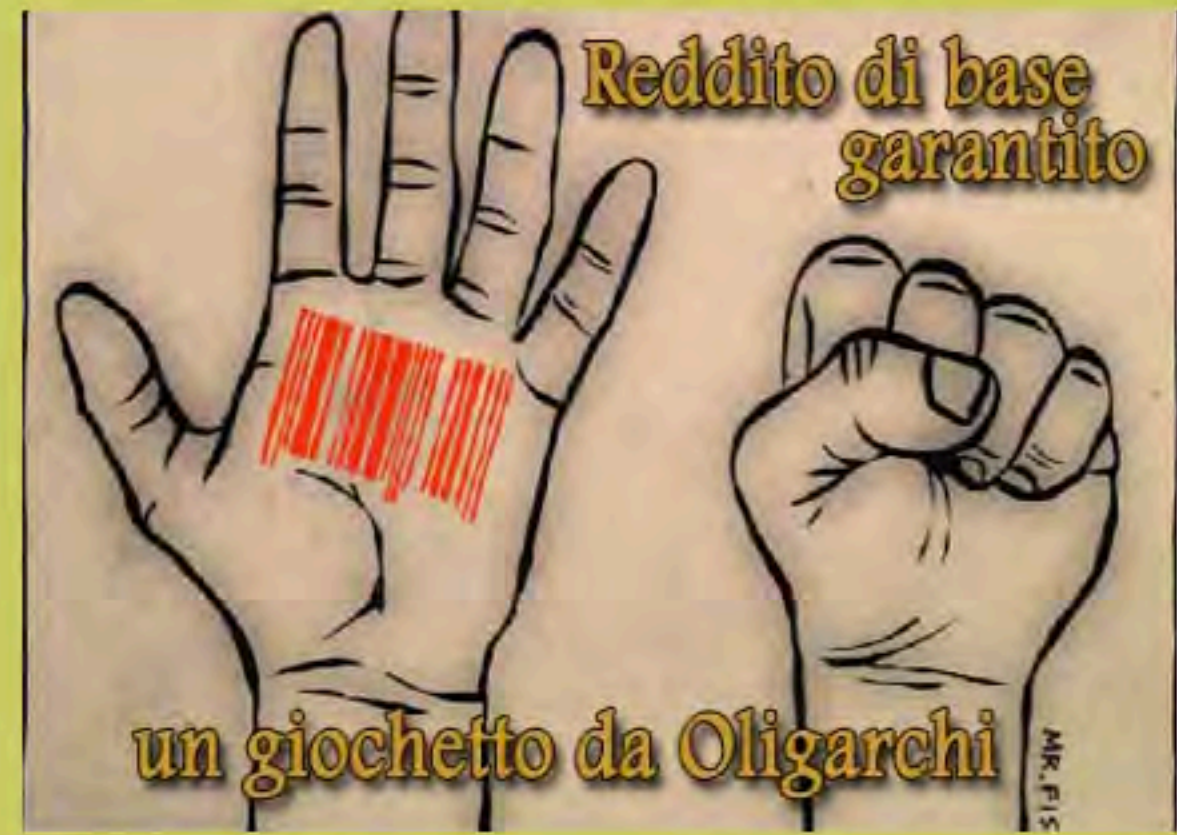
L'Unione
Europea

Ma è vero che
i Trattati
Europei



non può essere
democratizzata

sono contro
gli Stati?



Reddito di base
garantito

un giochetto da Oligarchi

MR, FIS



L'Ungheria bandisce
le banche Rothschild



La Russia si schiera contro
il dominio bancario dei Rothschild



Breve riassunto
delle attività
dei Rothschild
in Medio Oriente
e nel resto del mondo



Italia: laboratorio
della élite globalista

Il sindacato siamo noi MovES



In questi giorni, in cui la strage di lavoratori è stata agghiacciante a causa delle riforme del governo PD al soldo del neoliberismo europeo, la riflessione sul sindacato si impone con forza. Proprio la rappresentanza sindacale che non c'è più, proprio la difesa dei lavoratori e la lotta del sindacato che non ci sono più, proprio la stessa coscienza di classe che non c'è più, hanno consentito al padronato ogni abuso fino al punto che si generassero quelle morti.



Quarantenni di oggi: una generazione di precari



Intelligenza artificiale: con Macron, una svolta europea



1977 ~ la Repubblica nella morsa dell'odio

